

## IL LABORATORIO

Il laboratorio teatrale "Il carro di Tespi" compie quest'anno vent'anni di attività; è nato, infatti, nell'a.s. 1995-96 per iniziativa delle docenti di Lettere Marchi e Pampana avendo come finalità quella di insegnare allo studente a cogliere la "fisicità" della pagina scritta nelle sue infinite possibilità e modalità di "riscrittura" scenica.

L'idea di teatro che nel laboratorio si è sempre inteso trasmettere è legata al concetto di "comunità teatrale", un gruppo di lavoro nel quale individualismi e personalismi debbono lasciare il posto alla vita di un unico "corpo teatrale", capace di far emergere via via le singole peculiarità espressive.

Da alcuni anni il laboratorio si avvale delle competenze professionali dell'attrice e formatrice Letizia Giuliani, diplomata all'Accademia dei Filodrammatici di Milano, che utilizza le linee-guida del metodo mimico del maestro Orazio Costa.

Un sentito ringraziamento va alla direzione e allo staff tecnico del Teatro Verdi per la puntuale e professionale collaborazione alla produzione; ai dirigenti scolastici che si sono succeduti, ai docenti in servizio e in congedo, a tutto il personale della scuola, ai genitori, agli ex alunni e a tutti gli amici che hanno sostenuto in questi venti anni il progetto.

Infine un grazie particolare agli studenti che, sempre numerosi, hanno partecipato al laboratorio con la loro creatività e la loro passione per il teatro. Uno di loro, Lorenzo R., mi ha inviato una frase sul senso del teatro che mi piace qui riportare: "Per prima cosa ti auguro il senso del teatro; solo chi ama l'illusione e la conosce andrà lontano" (W.H.Auden).

### Progetti realizzati

percorsi tematici letterario-musicali

a.s. 1995-96	La vita, il sogno, la follia
a.s. 1997-98	Amor ch'a nullo amato amar perdona
a.s. 1998-99	Homo sum
a.s. 1999-00	Se una notte d'inverno un viaggiatore
a.s. 2000-01	In taberna quando sumus

### Studi di messiscena

a.s. 2001-02	Stasera si recita a soggetto (L. Pirandello)
a.s. 2002-03	Ognuno, il dramma della morte del ricco (H. von Hofmannsthal)
a.s. 2003-04	Sogno d'una notte d'estate (W.Shakespeare)
a.s. 2004-05	Il malato immaginario (Molière)
a.s. 2005-06	Trenodia" (dalle Operette morali di G.Leopardi)
a.s. 2006-07	selezione di scene da "Novecento" (A.Baricco)
a.s. 2007-08	(sei) Personaggi in cerca d'autore (L. Pirandello)
a.s. 2008-09	Dante, Inferno
a.s. 2009-10	La tempesta (W.Shakespeare)
a.s. 2010-11	Pinocchio (C.Collodi)
a.s. 2011-12	* percorso teatro contemporaneo: Ascesa e rovina della città di Mahagonny ( B.Brecht) * percorso teatro antico: Sofocle, Filottete
a.s. 2012-13	* Il dottor Faust ( C. Marlowe) ** Aristofane, Acarnesi
a.s. 2013-14	* Novelle dal Decameron ** Eschilo, Persiani
a.s. 2014-15	* nuova edizione del Sogno d'una notte d'estate ** Aristofane, Vespe
a.s. 2015-16	percorsi unificati SUPPLICI

## NOTE DI PRESENTAZIONE

“C'è bisogno di un pensiero profondo che dia salvezza” così riflette il re Pelasgo nelle Supplici di Eschilo : davanti ai drammi e ai mutamenti della Storia, davanti al volto di chi non può che chiedere e supplicare perché ha alle sue spalle solo l'orrore, c'è sempre solo bisogno di un pensiero profondo, etico, politico, religioso.

Storie che tornano: quella delle Danaidi della tragedia eschilea, giunte attraverso il mare dall'Egitto per sfuggire ai cugini che vogliono costringerle al matrimonio, quella dei migranti del nostro tempo in fuga da guerra, fame, oppressione, quella di donne ancora oggi sottomesse al potere dei maschi, donne il cui grido di denuncia e disperazione non è dissimile da quello delle Supplici.

Così, nel percorso drammaturgico che abbiamo messo in scena, Eschilo accoglie e dialoga con autori che narrano il nostro tempo e con testimoni che raccontano storie personali, diventate universali, come quella di Malala Yousafzai .

Nella loro fuga, le Supplici approdano ad Argo e Argo le accoglie, nonostante questo possa voler dire guerra con l'oppressore egizio, perché chi fugge per salvaguardare la propria dignità e la propria libertà deve sempre essere accolto da qualsiasi nazione che si voglia dire civile. Chi arriva deve essere trattato come un qualsiasi cittadino, in modo che possa riacquistare la propria umana dignità. Lo sanno bene Pelasgo e il suo popolo ; una decisione, quella di accogliere, “infitta saldamente come un chiodo che passa da parte a parte” .

### Le “Supplici” di Eschilo

Danao ed Egitto, figli di Belo, re d'Egitto, entrano in conflitto. Il primo è padre di cinquanta figlie e il secondo di cinquanta maschi che vogliono prendere per spose le figlie di Danao. Sia Danao che le figlie rifiutano il matrimonio e fuggono su una nave che li porta ad Argo, patria della loro progenitrice, la sacerdotessa Io.

I Pelasgi che occupano l'Argolide accettano di dare asilo alle fuggitive e respingono un tentativo degli Egizi, sopraggiunti a loro volta, di impadronirsi delle cugine.

I testi contemporanei sono di *E.De Luca, A.Merini, N.Hikmet, M.Carlotto, Malala Yousafzai, P.Neruda, V.Majakovskij*.

## CREDITI

I narratori dell'oggi

*Arianna Ammannati, Giulia Carli, Ludovico Carofano, Leonardo Cerasa, Agata Costanzo, Irene De Pasquale, Julia Favaro, Francesco Fazzari, Alice Mannino, Carola Panu, Anna Piu*

Il coro delle supplici

*Flora Alfiero, Anna Anticaglia, Giulia Arpone, Carla Barsanti, Camilla Claudione, Flavia Dargenio, Giorgia De Marco, Margherita Di Fede, Diana Di Matteo, Giulia Gatti, Anna Ghignola, Julia Hasewinkel, Amela Haveriku, Sylvie Morel, Carmen Nolè, Letizia Simi, Dafne Martina Stella, Francesca Turco, Marta Viaggi*

Il re Pelasgo *Bruno Fracasso*;

Il popolo Lorenzo Rotondo

*Danao Tommaso Chiarelli e Claudio Tongiorni*

Gli oppressori

*Guglielmo Calamia, Nicola Carlesi, Emilio Ferretti, Nicola Morini, Edoardo Vanni*

e con *Karla Chica, Gabriele Cerrai, Alessandro Squadrone, Fadi Sheshi, Thomas Trapanesi, Chaimaa Elkniri, Samuel Orsini, Naufel Chaoui, Martina Lo Prete del Laboratorio teatrale Mat teatro -IPSSAR Matteotti, coordinato da Silvia Pagnin.*

Assistente alla messinscena *Elena Rinaldi*

Musiche a cura di *Caterina Mazzantini (pianoforte), Daniele Contaldo (chitarra), Chiara Capiello (cajon), Enrico Paolicchi (sax contralto), Mattia Fonda (basso), Anna Cipriano (canto lirico)*

L'immagine dello spettacolo è stata disegnata da *Vittoria Mariani*

Laboratorio attoriale e cura della messinscena *Letizia Giuliani*  
coordinatore del progetto *Agostino Cerrai*